

# Il lupo Martino

Insegnante: Colombo Noemi

con la collaborazione di:

Muraro Margherita e Ruvo Serena

# DESTINATARI DEL PROGETTO

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia Arcobaleno - IC Villasanta.

La struttura scolastica ospita 7 sezioni, una è bilivello mentre le altre sono omogenee per età.

# FINALITA' DEL PROGETTO

- Promuovere un'integrazione attiva del bambino autistico all'interno della sezione e della scuola.
- Sostenere la comunicazione e le relazioni tra il bambino autistico e i compagni
- Attivare circuiti inclusivi tra i bambini della scuola dell'infanzia Arcobaleno

# OBIETTIVI:

- capacità di scelta e iniziativa personale
- autonomia nella gestione delle relazioni
- capacità di collaborazione e cooperazione
- mediazione e coinvolgimento nei comportamenti di intolleranza e rifiuto verso il compagni
- disponibilità ad esprimere pensieri ed idee personali

# OBIETTIVI:

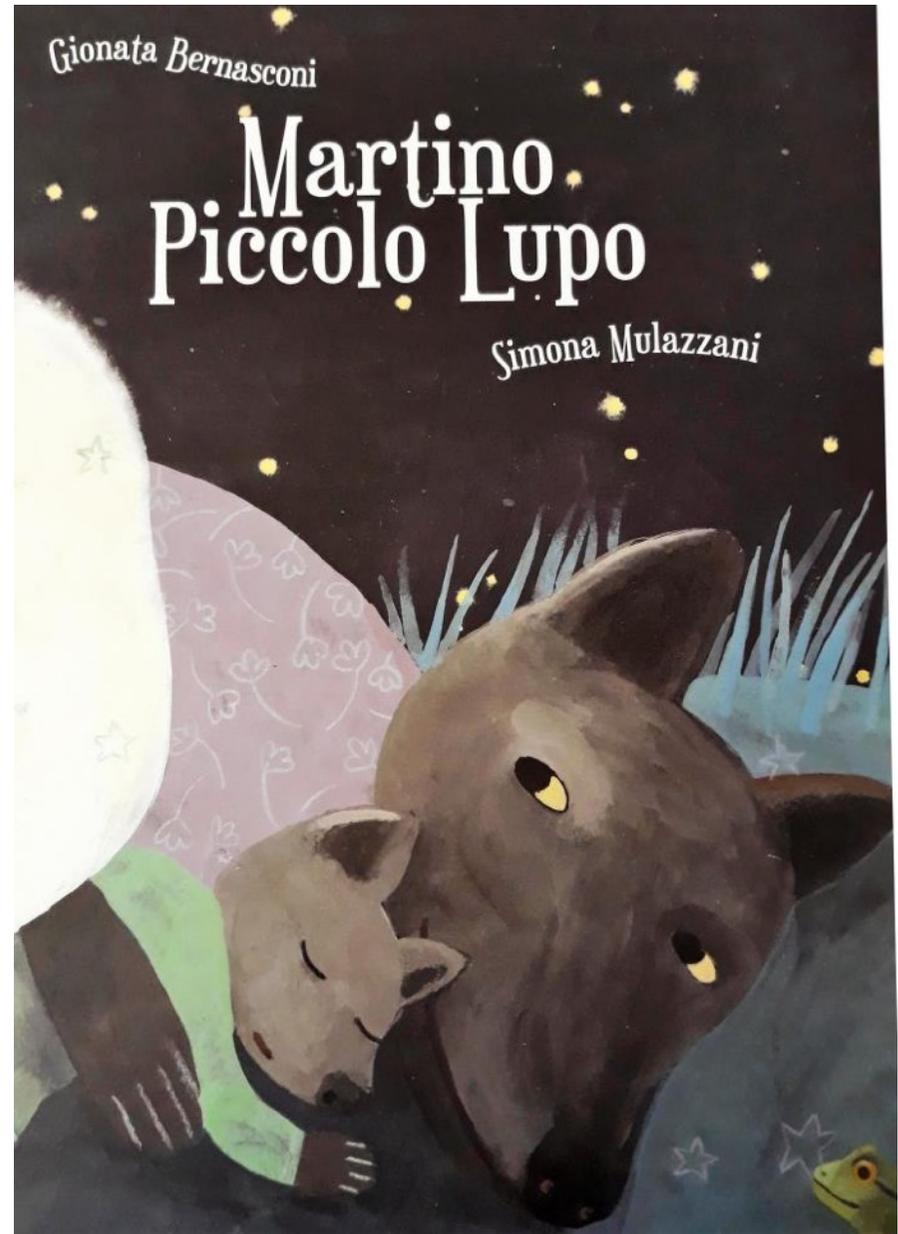
- muoversi nello spazio scuola rispettando la consegna
- stimolare nei bambini la consapevolezza delle molte forme di comunicazione.

# MODALITA' UTILIZZATA

Attraverso il racconto e la drammatizzazione con i burattini, della storia del Lupo Martino, si propone di far conoscere ai bambini delle varie classi le caratteristiche e le difficoltà del lupo Martino, (metafora del bambino autistico) e come entrare in relazione con lui.

Dopo il racconto ad ogni bambino viene chiesto di elaborare verbalmente e graficamente la storia, gli elaborati sono stati utilizzati per la mostra tenuta alla scuola Fermi.

Lettura della storia  
del Lupo Martino  
in ogni sezione





L'oca osservò il piccolo lupo.  
Lo osservò bene, andando ben oltre le due ciliegie che aveva sul muso. In effetti,  
assomigliava un po' alla volpe. E aveva denti aguzzi, ma non le aveva fatto del male.

# Drammatizzazione con i pupazzi della storia del Lupo Martino

*Martino non è un cucciolo come gli altri: non ulula alla luna e adora mangiare le ciliegie. “non sarà mai un vero lupo!”, dice il capo branco alla mamma lupa. Bisogna guardare oltre le apparenze e le diversità per conoscere Martino. “Benvenuto nel branco piccolo lupo”.*

# Utilizziamo le marionette

per...

i bambini trasferiscono

competenze, abilità,

tecniche e strategie apprese

nel gioco con i personaggi

della storia nel gioco con il

bambino autistico.



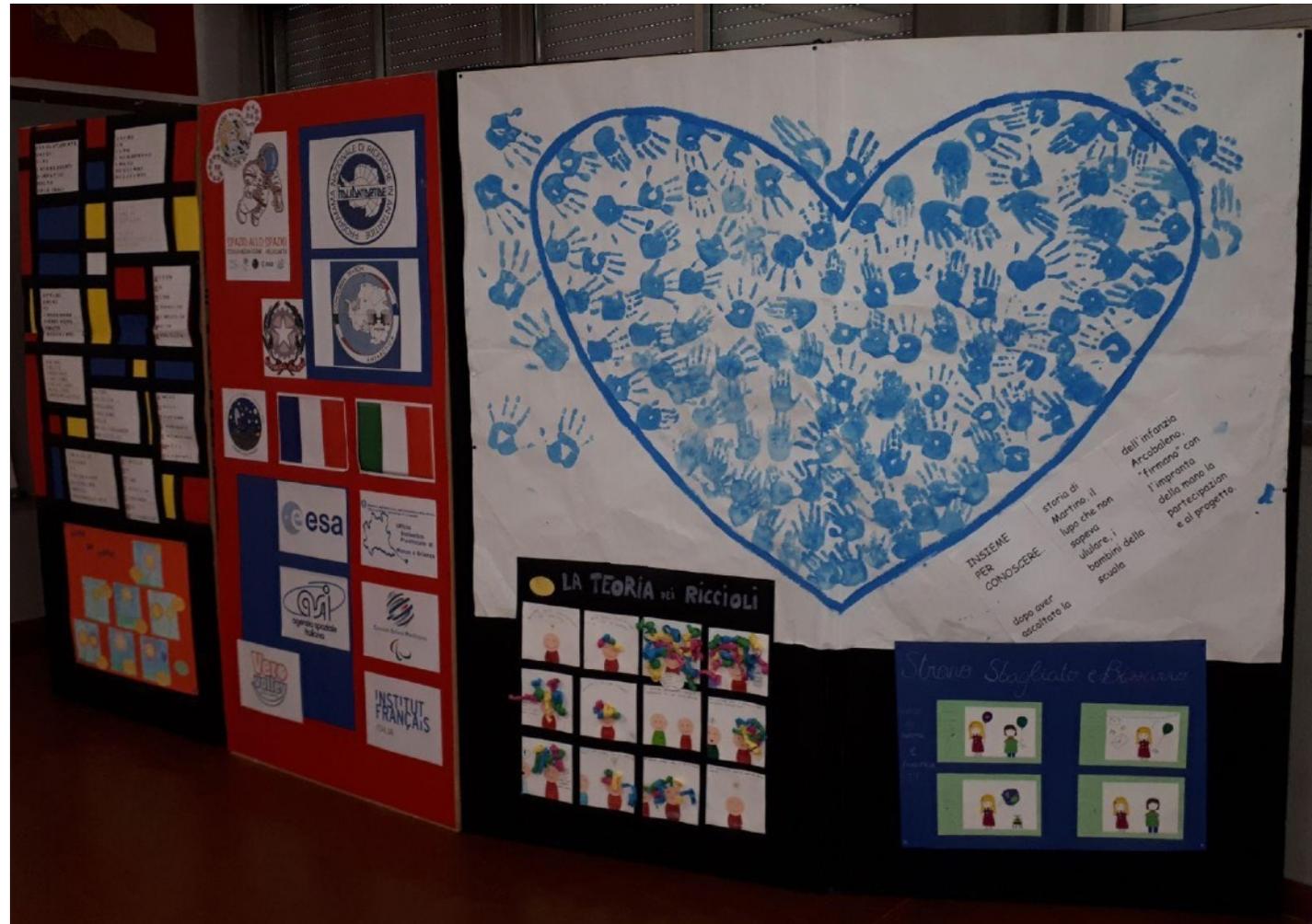


# VERIFICA

Attraverso la lettura della storia e la drammatizzazione con il pupazzo del lupo Martino è stato possibile:

motivare i bambini ad entrare in relazione con il bambino autistico insegnare ai bambini come interagire in modo efficace con il bambino autistico sia nel gioco che nelle diverse situazioni di vita scolastica (ad esempio come rivolgersi ed interagire con lui senza infastidirlo, cosa dire e fare per ottenere la sua attenzione o come insistere se l'amico non risponde, ecc.)

# I nostri lavori esposti alla mostra



# PAROLA AI BAMBINI:

Se qualche bambino fa cose strane siamo lo stesso amici.

Quando qualcuno non lo conosci può farti paura, ma poi lo conosci e ci fai amicizia.

Ho giocato insieme a G. a calcetto e poi quando noi facevano goal è come se anche lui faceva goal.

G. vuole lasciare il segna punti sul sette e quando l'ho spostato mi ha dato uno schiaffo.

Il mio compagno T. ha spiegato le regole del goal e dello spostare la freccia sui numeri. Secondo me la rabbia di G. cresce, cresce, arriva alla gola e invece di parlare dà una sberla.

# LO STRISCIONE

